

UBI

Massiah vara il riassetto di capogruppo

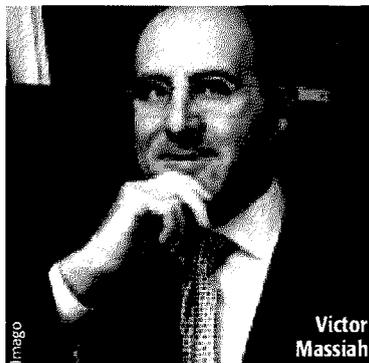
A PAG. 6

Ubi Banca semplifica la struttura

Integrazione completata, al via il riassetto del gruppo con il conferimento di 25 incarichi direttivi. Riduzione delle vice direzioni generali da 6 a 4

Valzer di nomine e promozioni in Ubi Banca. L'istituto nato dalla fusione tra Banca Lombarda e Bpu, in seguito al processo di assessment portato avanti da Egon Zehnder (come anticipato lo scorso 21 aprile da *F&M*), ha chiuso il processo di integrazione con una razionalizzazione della propria struttura e il conferimento di 25 incarichi direttivi nelle banche rete e nelle società del gruppo. La nuova configurazione ha portato alla semplificazione della direzione generale di Ubi Banca, che risulterà composta dal dg Riccardo Sora, dal condirettore generale Graziano Caldiani e da quattro (al posto degli attuali 6) vice dg: confermati Ettore Medda, Rossella Leidi e Pierangelo Rigamonti, ai quali si aggiungerà Giovanni Lupinacci. Quanto agli altri due vice dg, Giancesare Toffetti è andato in pensione a inizio anno, mentre Elvio Sonnino diventerà dg del Banco di Brescia. Da rilevare la promozione di Leidi che, oltre a essere confermata appunto vice dg, è stata nominata anche alla guida della Macroarea Commerciale (prima era responsabile della Strategia e Controllo), al posto di Francesco Iorio, che è passato invece alla direzione generale della Popolare Commercio e Industria. È stata abolita, intanto, la Macroarea Finanza e Internazionale, mentre è stata costituita quella Controllo Rischi che sarà guidata da Francesco Rota Conti. In seguito a questo processo di riorganizzazione, che avrà decorrenza dall'1 settembre, al consigliere delegato Victor Massiah riporteranno direttamente le Macroarea: Controllo Rischi (Rota Conti), Sviluppo e Pianificazione Strategica (Claudio Cappelletti) e lo staff Investor Relations (Laura Ferraris). «La decisione - ha spiegato Massiah - sancisce il passaggio dalla fase di integrazione costitutiva del gruppo Ubi all'avvio di una nuova fase evolutiva tesa a raf-

forzare il posizionamento di leadership del gruppo tra quelli a più alta qualità e solidità». In questo modo «viene confermato e rafforzato il modello federale che unisce alla forza del presidio territoriale locale, l'ar-

Victor
Massiah

monica unitarietà di intenti e di conduzione garantita dalla capogruppo», ha aggiunto Massiah. Tornando alla struttura organizzativa (sia delle banche reti sia delle direzioni) ha prevalso in pratica l'anima bergamasca su quella bresciana. A proposito delle banche reti, la direzione generale della Popolare Commercio Industria è andata appunto a Iorio, quella del Banco di Brescia a Sonnino, della Banca Regionale Europea a Roberto Tonizzo, del Banco di San Giorgio a Sergio Mori. Giuseppe Minervino è il vice dg e direttore commerciale di Banca Carime, mentre Nunzio Tartaglia è il condirettore generale e direttore commerciale della Banca Popolare di Ancona. Inoltre si è assistito allo «switch» di Theo Delia Russell, passato alla direzione Mercato private del Banco di Brescia al posto di Vincenzi che ha assunto la sua carica, ossia la direzione Mercato private della Popolare Commercio Industria. **S.P.**

